LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

Sondrio, donna si lancia in un burrone trascinando le figlie di 3 e 5 anni

Sceglie di morire con le sue bimbe

Soffriva di depressioni dopo il fallimento del matrimonio
Il marito: non credo al suicidio, è stata una disgrazia

SONDRIO. Una mamma e le sue due bambine sono state trovate senza vita in fondo a un canalone nell'alta Valtellina. Sfracellate dopo un volo di centocinquanta metri. E sulla loro morte si allunga un'ombra di mistero: è stata frutto di una disgrazia o di gesto disperato della donna? Antonella Lupi, 36 anni, e le sue due figlie, Deborah e Claudia, di 3 e 5 anni, sono finite sul greto del torrente che scorre in fondo alla valle del Belviso. Le bimbe sono state trovate in una pozza; la mamma sul vicino ghiacione che sovrasta il corso d'acqua. Una delle due bimbe stringeva ancora il cagnolino che le aveva seguite nella breve gita in montagna.

Probabilmente il decesso risale a domenica scorsa quando Antonella Lupi, lasciata la baita dei genitori a Foppa di Teglio (Sondrio), a circa mille metri di quota, si è diretta verso Tresenda. Avrebbe dovuto raggiungere la stazione ferroviaria per poi tornare a casa, a Trezzano sul Naviglio.

La donna, forse seguendo un disegno ben preciso, si è invece incamminata con le bambine e il cuccioloo lungo un sentiero quasi impercorribile. Il fondo accidentato, la forte pendenza, forse il cedimento di un ciglio potrebbero aver provocato l'incidente, ma segni particolari, che confortino questa tesi, non sono stati rilevati.

Antonella Lupi con le due figlie, Deborah di tre anni e Claudia di cinque

Secondo gli uomini del Soccorso Alpino che si sono calati nel canalone per recuperare i corpi, la posizione dell'animale non lascerebbe dubbi: scivolando, il cane sarebbe riuscito in qualche modo a salvarsi, ma così non è stato; è morto insieme con la sua padroncina.

La stessa madre di Antonella, Caterina Salvi, ancora prima del rinvenimento dei cadaveri, propendeva per il suicidio. Era a conoscenza dello stato di depressione in cui era sprofondata la figlio dopo che si era separata dal marito. «Viveva per le sue bambine - diceva ieri la donna mentre attendeva il recupero dei corpi - Ho cercato di trattenerla domenica quando è venuta a prendere Deborah che si era fermata da noi alcuni giorni, ma non mi ha dato ascolto. Mi avesse almeno lasciato le bambine... Invece le ha portate con sé per sempre».

Ma il marito, Gianmaria Masso, fattorino in un grande magazzino di Cesano Maderno, non crede all'ipotesi del suicidio: l'uomo sostiene la tesi della disgrazia; respinge tutte le altre piste. Sono in molti a ritenere che la scelta dell'itinerario dimostri la volontà di Antonella di abbandonare tutti e tutto. Ha preferito un percorso nascosto, dove sicuramente nessuno avrebbe potuto assistere ad un gesto disperato.

I soccorritori hanno lavorato per ore per raggiungere quel punto tanto difficoltoso del corso d'acqua. Ne sanno qualcosa i soccorritori, che per recuperare le tre salme, hanno dovuto ricorrere anche all'aiuto di due elicotteri. I tre copri senza vita sono stati composti nella camera mortuaria del cimitero di Teglio. Oggi verranno sottoposte ad autopsia a Sondalo, per stabilire l'esatta data del decesso e, se possibile, le cause della morte.

Antonella Lupi viveva a Trezzano sul Naviglio con le sue bambine dopo che il marito aveva deciso di andarsene. Tornava periodicamente dalla madre alla quale confidava le sue pene, la sua solitudine. Tempo fa la donna era stata ricoverata per una forte depressione. Aveva tentato anche di suicidarsi.

Caterina Salvi, preoccupata, martedì si era recata a Trezzano sul Naviglio per fare visita alla figlia: non era tranquilla, voleva assicurarsi che fosse rientrata senza problemi. Ma nell'abitazione di via Di Vittorio al numero 6 non c'era nessuno. Denunciata la scomparsa era tornata in Valtellina dove le ricerche sono iniziate venerdì e si sono concluse ieri verso mezzogiorno quando l'elicottero si è sollevato in volo per recuperare le tre salme. [g. c.]

SLITTA IL PROCESSO

Muccioli, sentenza impugnata

RIMINI. Il procuratore generale di Rimini Vincenzo Ottone ha impugnato la sentenza del processo che ha visto coinvolti otto giovani ospiti della comunità e l'ordinanza di rinvio a giudizio a carico di Vincenzo Muccioli, accusato di omicidio colposo per la morte di Roberto Maranzano. Ottone ha contestato gran parte delle decisioni assunte dal giudice delle indagini preliminari Vincenzo Andreucci. Per quanto riguarda Muccioli, il procuratore generale ritiene l'imputazione incompleta e chiede il rinvio a giudizio, in alternativa, anche per il reato di favoreggiamento. Il Gip aveva ritenuto contraddittorio abbinare all'accusa di omicidio colposo questo passaggio, poiché Muccioli «non avrebbe potuto favorire se stesso». Intanto il processo, che avrebbe dovuto aprirsi il 16 maggio è stato rinviato al 17 ottobre. [Agi]

IL CASO

LA «GUERRA» TRA GIUDICI

Firenze, dopo le critiche del presidente agli errori nelle indagini, l'accusa contrattacca

«Pacciani alto come il mostro: ho le prove»

Il pm: lo svela una perizia dei medici

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

Pubblico ministero, queste indagini sul «mostro» come son state fatte? «Con serenità. vorrei partire dal punto che più delle indagini sono stati carenti i rilievi. Vorrei anche distinguere fra i rilievi di quella notte, le carenze della procura e i risultati che comunque il pubblico ministero con il metodo della formica è riuscito a ottenere». Nel suo ufficio al secondo piano della procura della Repubblica fiorentina Paolo Canessa appare sereno il giorno dopo le critiche, meglio, i ceffoni in aula da Enrico Ognibene, presidente della Corte d'assise che deve giudicare per otto duplici omicidi Pietro Pacciani, il mostro presunto di Firenze. A mandare fuori dai gangheri il giudice è stato il modo con cui furono fatti i rilievi negli episodi di Scandicci, giugno 1982, e del Galluzzo, settembre '83, quinto e sesto della serie. Sì, è vero, in un pomeriggio sono evaporate un sacco di teorie, anche affascinanti, compresa l'interpretazione antropologo-criminale della «Primavera» di Botticelli o che l'assassino sia un medico impazzito.

Il pm Paolo Canessa è convinto di riuscire a smascherare in aula il «mostro»

«Si è sempre creduto che l'assassino fosse almeno un metro e ottanta»

In fondo, da tutta quella nebbia investigativa qualcosa di preciso è emerso. Contiene un dato importante la perizia medico-legale del professor Mauro Maurri, compiuta all'Istituto di Medicina legale dove, per sottrarlo ai curiosi, era stato portato il pulmino Volkswagen con ancora sopra i corpi dei due giovani: l'altezza dei fori provocati dai colpi della Beretta calibro 22 sulla carrozzeria del VW. E ciò conforta il pubblico ministero, che ora, mano in tasca e sorriso largo, dice: «Questo dato non c'interessa tanto per dire che l'assassino è Pacciani, perché è alto 1,68 ma per azzerare le posizioni di chi, forse in maniera sprovveduta, ha detto che lo sparatore dev'essere almeno 1,80. Eppoi, l'assassino è un uomo comune, non un raffinato, non un chirurgo come qualcuno immaginava. Non è un abile sparatore, ma un feroce accoltellatore». E che cosa vuol dire? «Che abbiamo dimostrato come l'assassino abbia sì una personalità complessa, ma che ruba oggetti alle vittime e nel delitto del 1951 Pacciani uccide a coltellate un rivale in amore eppoi gli porta via i soldi dal portafogli. Le ricostruzioni dei delitti hanno dimostrato che non si tratta di omicidi perfetti, che l'assassino usa la pistola ma senza eccessiva padronanza, che predilige il coltello e nell'85 con la pistola ammazza la turista francese Nadine Mauriot ma uccide l'uomo, Jean Michel Kraveichvili, con un coltello e vedremo come: una condotta molto simile a quella di Pacciani nel 1951». Conclusioni? «Queste: il mostro è un uomo comune, di cultura rurale, non un abile sparatore, ma accoltellatore feroce».

Certo, il dottor Canessa è uno che sa vedere il lato positivo delle cose, anche di quelle sgradevoli come certo è stata la lunga tirata in aula del presidente della Corte. «Abbiamo fornito un altro elemento certo: i due ragazzi tedeschi erano stati uccisi molte ore prima della scoperta dei corpi, e qualcuno ha segnalato un motorino analogo a quello allora posseduto da Pacciani. E in particolare un teste afferma di aver incrociato un'auto in quella via Giogoli, la notte prima della scoperta dei corpi: alla guida, un uomo somigliante all'imputato. Quando vide la foto dell'imputato sui giornali il teste riferì la polizia: era il '91».

E Pacciani? Durante le udienze ascolta, cerca di mostrare un volto rassicurante, parla fitto con i difensori Pietro Fioravanti e Rosario Bevacqua, poi nelle ore di pausa per il pranzo rimane solo nella camera di sicurezza presso l'aula bunker. Senza cibo perché dal carcere non arriva niente. Fuori attende il suo grande avversario, che non è il dottor Canessa, ma il vicequestore Ruggero Perugini: fino allo scorso anno ha lavorato alla Sam, la squadra anti-maniaco, e lavorato alacremente. Ha sviluppato centinaia di tracce, indagini sin ogni direzione». Ora lavora a Washington dove mantiene i contatti con l'Fbi. Con Pacciani è convinto di aver fatto centro. E nei giorni scorsi ha ripetuto, quanto aveva già detto in passato: «Abbiamo capito che anche il mostro è un essere umano, come tutti gli altri». Naturalmente, dottore, anche Hitler.

Vincenzo Tessandori

Maria Ruiu: gli esami hanno dimostrato che non è di mio fratello il pezzo d'orecchio inviato dai banditi

«Sappiamo che il nostro Paolo è morto»

Tragica svolta nel caso del farmacista rapito in Sardegna

OLBIA. Paolo Ruiu, il farmacista di 42 anni di Orune rapito il 22 ottobre '93, sarebbe stato ucciso. E' la convinzione della sorella Maria, espressa in una conferenza-stampa durante la quale la donna ha ripercorso le tappe della vicenda.

Maria Ruiu ha confermato l'invio, il 30 dicembre, di un pezzo di orecchio. E ha informato di un fatto inedito: un secondo pacchetto inviato dai banditi, contenente un altro orecchio. Ma non è risultato, in base alla analisi del dna, appartenere al fratello.

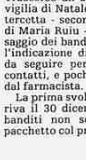
Il nuovo reperto era stato subito inviato al Gabinetto nazionale della polizia scientifica, dove i tecnici avrebbero appunto appurato, attraverso analisi - anche ripetute - del sangue e del dna, che il pezzo di orecchio non sarebbe di Paolo Ruiu.

«Il cuore ci invita ancora a sperare, ma la ragione ci dice che ormai possiamo solo pregare per il nostro caro» ha detto Maria Ruiu, spiegando che i familiari si sono rassegnati al peggio dopo la comunicazione giunta il 28 aprile alla redazione nuorese di Teleregione, una delle più importanti tv commerciali della Sardegna.

All'emittente era stata ricevuta una telefonata: annunciava che Paolo Ruiu era stato «giustiziato» 45 giorni fa perché non era stato pagato il riscatto concordato (pare un miliardo) dopo l'invio del secondo pezzo di orecchio.

Rimarcando la non corrispondenza delle date (il secondo pacchetto è giunto il 23 marzo) la sorella del farmacista ha citato i troppi elementi negativi.

Al rapimento segue un mese di silenzio prima dell'arrivo, il 24 novembre, di un messaggio dei banditi con alcune righe. In esse i familiari riconoscono la scrittura del congiunto. Trascorsa un altro mese, alla vigilia di Natale, la polizia intercetta - secondo il racconto di Maria Ruiu - un altro messaggio dei banditi, contenente l'indicazione di un itinerario da seguire per cominciare i contatti, e poche righe scritte dal farmacista.



Il farmacista Paolo Ruiu, 42 anni, rapito sei mesi fa. La sorella è convinta che sia stato ucciso

La prima svolta negativa arriva il 30 dicembre quando i banditi non solo inviano il pacchetto col primo pezzo d'orecchio (in stato di putrefazione) e l'indicazione di un altro itinerario, ma precisano che da quel momento i familiari non riceveranno più messaggi scritti di suo pugno dall'ostaggio.

Maria Ruiu ha spiegato che a fare svanire, in pratica, le speranze, è stato proprio l'annuncio giunto il 28 aprile a Teleregione, nella cui sede di Olbia si è svolta ieri la conferenza-stampa.

Il quotidiano L'Unione Sarda aveva in pratica anticipato il peggio con un titolo in prima pagina («Requiem per Paolo Ruiu») e un fondo del neodirettore, Antonangelo Liori.

«Di Paoletto Ruiu - si leggeva nel commento - non si hanno più notizie. Ma parla la piazza e dice che è stato ucciso dai suoi rapitori. Forse da "amici" che l'avrebbero ammazzato perché erano stati riconosciuti». [Ansa]

Roma, anche un dentista

Sequestro Maranesi Altri tre in manette

ROMA. Altre tre persone sono state arrestate la scorsa notte dagli agenti della squadra mobile romana, nel corso delle indagini sul sequestro dell'ingegnere Umberto Maranesi, rapito a Roma l'8 novembre del 1993 e rilasciato dopo sette giorni dietro pagamento di un riscatto di 1 miliardo e 400 milioni. Fra gli arrestati un dentista sardo, titolare di alcuni studi medici nella capitale, Mauro Orunesu, di 44 anni, ritenuto la «mente» del sequestro. Il professionista era già stato inquisito per sequestro di persona e partecipazione a banda armata e ritenuto appartenente al Mas (movimento armato sardo). Oltre al dentista sono stati arrestati Rocco La Rocca, di 34 anni, ed Aurora Sancina, di 37, che avrebbe provveduto a dar da mangiare a Maranesi durante i sette giorni in cui era stato rinchiuso in una prigione vicino a Frosinone. [Ansa]

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Maenico 32, t. 652111; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 864701; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA**, via Vochieri 60, t. 442543-442544; **AOSTA**, Capitale Amérique 95 Quart, t. 765626; **ARONA**, v. le Baracca 40/a, t. 48002-41700; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **BIELLA**, viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **BRA**, via Vordi 7, t. 431003; **CAGLIARI**, via Lamuse 47, t. 652208; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Martiri della Libertà 38/a, t. 533027; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 724099-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 639932-699039; **FIDENZA**, via Berenini 128, t. 523759; **FIRENZE**, v.le Mattiotti 54, t. 561182-573668; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930850; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t.33541; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO**, via Lincoln 19, t.6173335; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 236642/3-235728-234990; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24476-24478; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4871497; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811162; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; oltrechè presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.**. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

1	Affari e Capitali	L. 24.000
2	Attività Commerciali	L. 24.000
3	Lavoro Offerte	L. 22.000
4	Lavoro Domande - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari a part-time	L. 7.700
	- tecnici	L. 13.500
	- altre domande	L. 22.000
5	Immobiliare Vendita	L. 24.000
6	Immobiliare Acquisto	L. 24.000
7	Affitti Offerte	L. 22.000
8	Affitti Domande	L. 22.000
9	Autoveicoli	L. 22.000
10	Viaggi e Vacanze	L. 22.000
11	Matrimoniali	L. 22.000
12	Varie	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa, o ritretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 5500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «**Scrivere: Publikompass n.... 10100 Torino**», l'importo del nolo cassetta è di **L. 500** per decade oltre un rimborso di **L. 6000** per spese di recapito corrispondenza.

La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere ed incassiare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, piccoli o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono esserle inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inferiorità è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A. PRESTITI in giornata a tutti. A proprietari auto telefonandoci la targa. Cessione V stipendio. Mutui. Nessuna spesa anticipata. Da 20 anni con serietà. La nostra società opera in conformità alla legge 197.
'PRESTITI'
581.7521 - 581.7537 corso Einaudi 3.

A.A.A. ABBASTANZA affidabili purchè correntisti finanziamo veloci L. 10/200 milioni. Tel. 0438.900.137 - 900.146.

A.A.A. CONSIDERIAMO protestiri finanziamo solo dipendenti a firma singola senza carrobali o senza spese anticipate Tel. 011.568.1910 r.a.

A. FINCOTEX SpA denaro immediato anche firma singola. Mutui ipotecari in 4 giorni anche seconda ipoteca. Nessuna spesa anticipata. Torino corso Francia 15 tel. 011.434.4203 - 434.4626.

AZIENDA ferroviaristica sita nelle Valli di Lanzo cerca socio con esperienza nel settore, per avere autonomia azienda e lavori. Se interessati tel. 0336.218.165.

CASALINGHE dipendenti pensionati prestiti immediati firma singola. Tel. 502.524 - 581.7312.

FIN.AR.CO
326.804 - 996.928 tasso 13,56% solo a proprietari di immobili: 20/150 milioni.

FINLADY
unica in Italia
via Tripoli 108 - Torino - Tel. 3 . \.1717
IN GIORNATA
PRESTITI PER CASALINGHE
firma unica, no avvisi a casa
basta la carta d'identità

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

ACQUISTARE
cedere affittare
con la
INTERCOM
attività aziende di ogni genere alta professionalità e competenza
pagamento contanti
TEL. 011 663.5440

NEGOZI e aziende acquistiamo conto clienti e pagamento contanti. No spese pubblicità. Fin.Ar.Co 326.804 - 996.928.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

ALASSIO centro negozio di abbigliamento con prestigiosa clientela e buon giro d'affari cedesi. Tel. 0182 640.833.

ALASSIO centro storico negozio artigianale cedi ai. Tel. 0182 640.833.

ALI IMMOBILIARE vende in zona Città della attività di gioielleria avviata. Tel. 311.8420.

BAR A più B su corso piuri vetrinato angolare L. 1.600.000 al di cedesi a persone referenziate. Tel. 885.317 Rora.

BAR cremeria super lussuoso importante centrale uffici passaggio forte incasso cedesi. Borro 812.7867.

BAR super angolare posizione di prestigio uffici scuole alto reddito incasso L. 2.000.000 giorno. Borro 812.7867.

BAR tabacchi ottima posizione 70 mq alto reddito vendesi a L. 720 milioni. Studio Tolu 339.8676.

BIMAR corso Cairoli negozio 47 mq più locale collegato 57 mq libero L. 115 milioni mutui permute. Tel. 434.5756.

BIRRERIA ristorante angolare corso Crocetta arredo nuovo buon incasso incrementabile affare. Castello 530.470.

CHIOSCO bar gelati con dehors giardini piazza Adriano attività e muri cedesi forte incasso. Internos 434.7286.

CORSO De Gasperi tabella XI preziosi, stupenda posizione commerciale, ampie vetrine, tutto ristrutturato. Cedesi dilazionando. Tel. 561.7794 - 561.7227.

EDICOLA più tabelle presso Torino L. 5.500.000 settimanali cedesi L. 100 milioni più dilazioni. Tel. 800.3990 Rora.

GALLERIA d'arte centrale clientela prestigiosa cornici cedesi causa salute prezzo dilazionabile. Tel. 415.1778.

MARVIN franchising, con il leader per essere il leader. Apri con Marvin un negozio di fotografia in franchising. Diventa anche tu affiliato della più grande organizzazione in Italia del settore. Per informazioni telefonare 011 562.4033.

NEGOZIO Torino centro storico due piani s/o licenza vendesi tab. IX/XXIV biancheria intima. Tel. 436.6592 ore lavoro.

OCCASIONE Moncalieri via S. Martino vendesi attività commerciale tabelle IX-X locale completamente ristrutturato. Tel. 500.179 - 595.852.

SANREMO bar possibilità tavola calda in zona altamente abitata anticipabile L. 90 milioni più rate. Tel. 0330.539.310.

STELLA 447.6280 abbigliamento multivetrinato arredamento nuovo zona piazza Sabotino cede per trasferimento.

STELLA 447.6280 negozio lana e filati con laboratorio tabella XIV vicinanze Vinovo minimo contanti e dilazioni.

STELLA 447.6280 profumeria zona corso Orbassano vicinanza banche vecchia gestione cede causa malattia.

TORINO CENTRO CD IMMOBILIARE vende attività commerciale e mura via Lagrange. Tel. 562.1765 - 562.2430.

TORINO CENTRO CD IMMOBILIARE vende attività commerciale e mura via Roma. Tel. 562.1765 - 562.2430.

URGE vendere per motivi familiari attività commerciale tab. tabella I alla VII attrezzatura recente. Tel. 500.179 - 595.852.

VENDESI in zona precollinare graziioso negozio biancheria intima tabella XIV. Tel. 500.179 - 595.852.

VIDEOTECA unica in zona ampio locale ottimo affare cedesi dilazioni di pagamento. Studio G.I. 500.947.

ATTIVITA' ARTIGIANALI

AUTO BARGE Autorizzato Alfa Romeo servizio assistenza tagliandi diagnosi motore computerizzata. Tel. 447.1388.

BOLLINO verde '94 autorizzato benzina officina autorizzata Opel servizio tagliandi lavori in giornata. Opel Service. Via Lera 29 - Torino. Tel. 746.666.

CARRERI Snc Centro Assistenza Autorizzato riparazione ricambi Simac-Micromax-Nida e altre marche. Via Nicomede Bianchi 31. Tel. 749.3525.

DECORAZIONI civili e industriali manutenzioni restauri ambientazioni posa moquette vetrificazione palchetti. Trevisan Decorazioni Snc. Via Cavour 8. Tel. 562.2572.

FALEGNAMERIA Cavaliere produzione mobili in arte povera cucina componibili porte e serramenti. Via Cagliari 22. Tel. 857.003 (vicino Maria Adelaide).

FRATELLI MAZZOLA Serramenti porte, porte corazzate, arredamenti, cucine, bagno, camere in tutta Italia. Tel. 011 403.1182.

RIPARAZIONI elettrodomestici tutte le marche ed incasso condizionatori garanzia. Corso Lecce 92. Tel. 748.891 - 771.0836.

TAPPEZZIERE
In stoffa e pelle lavori su disegno salotti e tendaggi riparazioni in genere. Arte Linea Stylo, via Calandra 6. Tel. 883.794.

ZANIRATO & REGGIO
Carrozzeria riparazioni e regola d'arte su tutte le vetture. Via Pozzo Strada 12. Tel. 779.3036.

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AZIENDA che opera nel settore automobilistico ricerca verniciatori con esperienza almeno triennale nella manslone. Retribuzione commisurata alle reali capacità. Inviare dettagliando curriculum a: Publikompass 2420 - 10100 Torino.

AZIENDA metalmeccanica Reinasco cerca esperto aggiustatore stampista da adibire alla manutenzione delle attrezzature di produzione. E' richiesta per lo svolgimento della mansione la pertetta conoscenza delle macchine utensili tradizionali. Scrivere dettagliato curriculum a: Publikompass 2421 - 10100 Torino.

AZIENDA produttrice interni auto cerca macchiniste pratiche macchine cu cucire industriali. Tel.el. 459.7645 ore ufficio.

CERCASI custode giardiniere coniugato, referente controllabili, per proprietà zona collinare Lago Maggiore, offresi alloggio e stipendio adeguato alle capacità. Scrivere: Clerici, Via Goito 9 - 20121 Milano.

IN villa collina torinese cercasi giardiniere esperto e referenziato. Si offre alloggio e lavoro mezza giornata. Tel. 434.4443

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

AZIENDA ricerca commessa/o esperta per settori: argenteria, orologi, premiazioni sportive max 30 anni. Tel. 797.094.

IMPIEGATI

A.A.A.A.A.A.A. SOCIETA' commerciale assume con retribuzione immediata ed inquadramento di categoria 16/Triennio anche primo impiego. Presentarsi per colloquio selettivo ore 10/12 - 15/17 ufficio del personale R.E.N. srl corso Francia 224 Torino.

AK'BOSESSI automunriti minimo 25enni curicasi. Offresi L. 800.000 più incentivi. Telefonare lunedì al 011 776.4294.

(continua)

SE HAI BISOGNO DI SOLDI
FID TI APRE LA PORTA SUBITO!
La prima società specializzata per finanziamenti su auto; basta portare il libretto della vostra automobile (anche se ipotecata), per ottenere subito un prestito.
- MUTUI IMMEDIATI SU PROPRIETA' IMMOBILIARI
ISCRIZIONE UFFICIO ITALIANO CAMBI AL NUMERO 7637
Via Cernaia, 18 - TORINO
Tel. 011 5628995 (3 linee)